



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scuolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA

Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.gov.it

PROTOCOLLO INCLUSIONE 2018-2019



● C.M. SAAA8BK015 - Scuola dell'Infanzia "Raggio di Sole", Via Liguria - Tel. 089.9848312 ● C.M. SAE8BK01A
Scuola Primaria "G. Perlasca", Via Toscana, 3 - Tel. 089.9848290 ● C.M. SAMM8BK019
Scuola Secondaria di I° Grado "Picentia" Via Liguria, 1 - Tel. 089. 383344

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALLIEVI CON DISABILITA'

PREMESSA

Il seguente Protocollo è relativo all'accoglienza e all'inclusione di alunni con disabilità le cui fattispecie sono individuate dalla Legge 104/92 fino alla normativa vigente. Tali alunni, in riferimento all'art.3, commi 1 e 3 usufruiscono di sostegno e/o assistenza educativa.

L'adozione di un Protocollo per l'Inclusione nasce dall'esigenza di *definire ed adottare pratiche condivise nell'intento di promuovere l'evoluzione bio- psico-sociale dell'alunno in situazioni individuali sfavorevoli.*

L'Istituto Comprensivo *Picentia*, in qualità di comunità educante, garantisce il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione sin dalla scuola dell'infanzia e si pone come obiettivo la promozione di strategie educative e didattiche, finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e attuate attraverso la definizione e la condivisione del *Piano Educativo Individualizzato*, parte integrante del *progetto individuale*.

Solo un intervento educativo mirato all'eliminazione delle barriere sociali e culturali permette all'alunno con disabilità di raggiungere concretamente la libertà di espansione vitale e sociale per favorire il suo percorso di vita.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge 104/1992, *“Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap”.*

DPR 24/02/94, *“Programmazione obbligatoria coordinata tra scuola, ASL, enti Locali, in relazione alla Diagnosi Funzionale, al Profilo Dinamico Funzionale, al GLH e al Piano Educativo Individualizzato”.*

Legge 440/1997, *“Integrazione scolastica degli alunni con disabilità”.*

Legge 53/2003, *Delega al governo per la definizione per le norme generali sull'istruzione...PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI (Moratti)*

Intesa Stato-Regioni del 20 marzo 2008, art.2 comma 2 (stesura del PEI su base ICF; modello bio-psico-sociale.)

Linee guida 2009, *“L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità”* (Rif. Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità); si afferma il “modello sociale della disabilità”.

Legge n°170 del 2010 *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico-DSA.*

Linee guida allegate al DM 5669/2011, (elementi costitutivi del PDP per studenti con certificazione diagnostica DSA).

D.M. 27 dicembre 2012

CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR *“Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.*

Nota MIUR 22/11/2013 (redazione del P.D.P. in mancanza di certificazione sanitaria)

Linee guida del febbraio 2014, *“Accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri”.*

Legge 107 del 2015 Buona Scuola

Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.62, *Strumenti di valutazione, certificazioni ed esami; n.66, “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.*

I NOSTRI PRINCIPI GUIDA:

PRESA IN CARICO COLLETTIVA: tutti i docenti contribuiscono, insieme ai referenti socio - sanitari e alla famiglia, al benessere dell'allievo con handicap, in una prospettiva lungimirante ed orientata alla realizzazione di un Progetto di Vita. Il nostro istituto attiva specifiche azioni di orientamento, in un'ottica inclusiva, atte ad assicurare continuità nella presa in carico dell'allievo durante i passaggi dalla scuola dell'infanzia alla primaria e poi dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado.

BENESSERE SCOLASTICO: il nostro I.C. mira alla realizzazione di un contesto di apprendimento inclusivo che possa essere vissuto da tutti in modo positivo e coinvolgente. Il benessere scolastico si realizza attraverso l'attenzione costante alla dimensione emotiva che è alla base di ogni esperienza di apprendimento. L'arricchimento didattico di ciascun allievo può così realizzarsi attraverso forme comunicative differenti e rispettose del delicato intreccio che lega la motivazione allo studio, al coinvolgimento personale ed al rispetto dei bisogni educativi specifici.

FINALITA'

Le finalità sotto indicate rispondono ai principali bisogni educativi e didattici che evidenziano gli alunni con disabilità, dal momento del loro ingresso nel nuovo contesto scolastico e durante tutto il percorso scolastico, in un'ottica verticale:

1. Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni attraverso la rimozione degli eventuali ostacoli all'accoglienza, alla partecipazione, alla relazione educativa e all'apprendimento.
2. Costruire la disponibilità a conoscere e farsi conoscere in un clima di rispetto e solidarietà.
3. Realizzare la continuità dell'azione educativa accompagnando gli studenti nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e nei momenti conclusivi dei cicli scolastici (esami di stato).
4. Costruire un'identità che sappia scegliere in funzione delle proprie potenzialità un adeguato Progetto di Vita.
5. Distribuire ed utilizzare le risorse professionali, economiche e strumentali per promuovere iniziative educativo- didattiche personalizzate in collaborazione con tutti i soggetti coinvolti.

DESTINATARI

Dirigente Scolastico
Docenti
Alunni con disabilità
Famiglie degli alunni
Figure professionali
Personale A.T.A.

FIGURE DI RIFERIMENTO E AZIONI FONDAMENTALI

Tutte le componenti, secondo la loro competenza, collaborano e si coordinano per pianificare gli interventi formativi del PEI, per promuovere l'inclusione e lo sviluppo delle competenze dell'alunno:

FIGURE DI RIFERIMENTO	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none">▪ Provvede all'assegnazione degli alunni ai docenti di sostegno e l'inserimento nelle classi.▪ Riceve le famiglie, le ascolta e fa una prima rilevazione dei bisogni, promuovendo l'incontro con gli insegnanti della classe dell'alunno.▪ Partecipa agli incontri con gli specialisti sia delle strutture pubbliche che private.▪ E' responsabile dell'inclusione e del successo formativo degli alunni.▪ Presiede i GLI e i GLHO.▪ Monitora il percorso educativo degli allievi e predispone la formazione specifica delle figure professionali.▪ Verifica la correttezza e completezza del PEI e del Profilo di Funzionamento, convalidandoli con la propria firma.
COORDINATORE PER L'INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none">▪ Cura l'accoglienza e l'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza.▪ Concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno.▪ Coordina i GLHO e i GLI, svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti esterni.▪ Cura l'aggiornamento del PAI e coordina la sua attuazione in collaborazione con i Consigli di classe, interclasse, intersezione.▪ Prende contatto con Enti e strutture esterne.▪ Diffonde la cultura dell'inclusione.▪ Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni educativi speciali.▪ Coordina il rispettivo dipartimento.▪ Suggestisce l'uso di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti.▪ Rileva i dati relativi all'andamento didattico degli allievi ed effettua report sulla valutazione .

COLLEGIO DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetta i percorsi per l'inclusione. ▪ Delibera l'orario personalizzato degli allievi con disabilità grave. ▪ Individua le figure di raccordo. ▪ Approva il PAI.
DOCENTE DI SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Concorda con ciascun docente curricolare e con gli educatori gli aspetti metodologici e didattici partecipando alla progettazione e alla valutazione in qualità di docente contitolare della classe. ▪ Collabora allo svolgimento delle attività realizzate quotidianamente nelle classi a cui è assegnato. ▪ Facilita l'inclusione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe. ▪ Redige, in sinergia con le figure professionali di riferimento, il Piano Educativo Individualizzato. ▪ Mantiene rapporti con la famiglia, specialisti ASL, educatori comunali, al fine di una elaborazione completa e condivisa dei documenti di programmazione didattica / educativa. ▪ Promuove percorsi a classi aperte per favorire l'acquisizione di competenze. ▪ Facilita il lavoro dell'alunno all'interno del gruppo classe e affianca all'intervento individualizzato, delle attività strutturate a piccoli gruppi, laboratoriali e di tutoring. ▪ Promuove l'acquisto di materiale didattico specifico. ▪ Assiste l'alunno in sede d'esame.
DOCENTE CURRICOLARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' corresponsabile del processo di inclusione scolastica degli alunni. ▪ Partecipa alla redazione dei documenti di progettazione didattica / educativa. ▪ Partecipa alla redazione del P.E.I. ▪ Si assume la responsabilità, insieme agli altri docenti della classe, del percorso educativo dello studente e della pianificazione degli interventi didattici atti a favorire un clima positivo di apprendimento e di collaborazione con la famiglia e il territorio. ▪ Mantiene i rapporti con la famiglia, gli specialisti dell'ASL e gli educatori comunali.
COLLABORATORE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Svolge sorveglianza di base, così come previsto nel loro profilo professionale, supporta i docenti nei momenti di spostamento degli alunni negli spazi interni all'edificio scolastico assistendo i minori nei bisogni primari.

ASSISTENTE -EDUCATORE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Opera all'interno della scuola a sostegno del percorso di autonomia, di integrazione e di comunicazione degli alunni con disabilità. ▪ Collabora al percorso formativo dell'alunno integrando il PEI con un progetto educativo condiviso con Il dirigente scolastico e con i docenti. ▪ Pone all'attenzione di tutti gli attori coinvolti nel progetto, una relazione finale in cui evidenzia gli obiettivi raggiunti.
GLHO	<p>Il GLHO – operativo modificato dal D.L. 62/2017 è costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Dirigente Scolastico (o un suo sostituto) che lo presiede. ✓ Coordinatore per l'Inclusione ✓ Docente di sostegno ✓ Docente curricolare (quando possibile) ✓ Genitori dell'alunno con disabilità ✓ Operatore sanitario (Neuropsichiatra Infantile) ✓ Assistente sociale ✓ Educatori specialistici <p>Il GLHO ha il compito di predisporre ed aggiornare la documentazione ed elaborare proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie. E' da considerarsi momento di ascolto /confronto di tutte le figure che ruotano intorno agli alunni con BES al fine di individuare strategie funzionali alle esigenze didattico-educative.</p> <p>Il docente di sostegno concorda con il D.S., i docenti curricolari, la famiglia, il neuropsichiatra infantile, la riduzione oraria ed eventuali esoneri in funzione dei bisogni dell'alunno.</p> <p>Il GLHO si riunisce periodicamente, almeno due volte l'anno. (ottobre – maggio)</p>
GLI	<p>Il GLI, previsto dalla recente normativa sugli alunni con BES (Direttiva Ministeriale 2012 e CM n. 8 del 2013), è costituito dal Dirigente Scolastico, dai Coordinatori Dip. Sostegno Scuola dell'Infanzia/ Primaria, Secondaria di I° grado, dal Referente Inclusione BES, DSA – Scuola Primaria / Secondaria di I°grado, dal Referente Intercultura, Docenti di sostegno scuola Infanzia/Primaria, Secondaria di I° grado, Referenti POF, genitori in rappresentanza dei genitori degli alunni disabili. Membri aggregati: rappresentanti del Servizio di Neuropsichiatria, dei Servizi Sociali, del Piano di Zona.</p> <p>Il GLI svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola.

	<ul style="list-style-type: none">✓ Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione.✓ Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.✓ Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.✓ Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122.✓ Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).✓ Accoglie le proposte delle famiglie e ne recepisce le istanze.
--	---

PROCEDURE / FASI E TEMPI DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON BES

FASI	TEMPI	ATTIVITA'
Iscrizione	Entro la data fissata annualmente dall'Ordinanza Ministeriale	La famiglia iscrive on line il/la figlio/a entro i termini stabiliti, consegnando in Segreteria il Profilo di Funzionamento e la Certificazione per l'integrazione scolastica.
Pianificazione dei percorsi / attività	Settembre – Incontri di programmazione prima dell'inizio delle lezioni	<p>Riunione GLI.</p> <p>Individuazione di percorsi per l'inclusione.</p> <p>La scuola deve acquisire dallo specialista la nuova Diagnosi Funzionale. Nel corso dei primi consigli di classe/ interclasse / intersezione, il docente di sostegno consegnerà la scheda di passaggio contenente in sintesi le informazioni sull'alunno raccolte a maggio per farlo conoscere ai futuri docenti.</p>
Assegnazione dell'alunno alla classe	Settembre	<p>Il D.S. durante il GLI:</p> <p>1- assegna l'alunno al docente di sostegno che deve rispondere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • criteri di competenza relativi al caso; • disponibilità alla formazione; • continuità didattica; <p>2- assegna formalmente l'alunno alla classe, compiendo scelte idonee all'accoglienza e al rispetto delle esigenze dell'allievo.</p>
Inserimento	Settembre	Nel corso della prima settimana, nella classe in cui è inserito

		<p>l'alunno diversamente abile, si privilegerà l'effettuazione di attività rivolte a tutto il gruppo classe, finalizzate all'inserimento scolastico, alla reciproca conoscenza, al favorire dinamiche relazionali positive. L'alunno diversamente abile viene osservato sistematicamente al fine di capire come reagisce al nuovo inserimento, le sue modalità di relazionarsi nel nuovo contesto e le sue potenzialità: i dati raccolti costituiranno la base per la stesura del PEI. Nel primo periodo di frequenza i docenti del grado di scuola precedente potrebbero affiancare l'alunno nel suo primo inserimento.</p>
Inclusione	<p>Da Ottobre fino al termine dell'anno scolastico</p> <p>Novembre</p> <p>I° QUADRIMESTRE II° QUADRIMESTRE</p>	<p>Si mettono in atto tutte le attività finalizzate all'inclusione dell'alunno secondo le indicazioni del PEI.</p> <p>Progettazione e stesura del PEI. Consegna PEI durante il GLHO.</p> <p>Presentazione di una scheda di valutazione discorsiva per alunni con disabilità grave.</p>
Partecipazione	<p>Da Novembre fino al termine dell'anno scolastico.</p>	<p>Il nostro Istituto propone una vasta gamma di interventi inclusivi volti a garantire un ampliamento del PTOF attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Laboratori espressivo-creativi. ● Laboratori teatrali. ● Progetti sportivi.
Orientamento e continuità	<p>Da Gennaio a Maggio</p>	<p>Il Progetto Continuità prevede l'organizzazione di visite alla scuola dell'ordine successivo ed il coinvolgimento di diverse figure (DS, Coordinatore per</p>

**LINEE - GUIDA PER LA GESTIONE DELLE SUPPLENZE
PER LE CLASSI OVE È INSERITO UN ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE**

Le seguenti Linee - guida si prefiggono lo scopo di fornire indicazioni per la gestione delle supplenze nelle classi ove è inserito un alunno diversamente abile, nel rispetto dei bisogni dei vari soggetti coinvolti: la totalità degli alunni appartenenti alla classe, gli studenti con disabilità, i Docenti curricolari e di sostegno, gli eventuali operatori del servizio socio - educativo.

	SE L'ALUNNO NON NECESSITA DELLA COPERTURA TOTALE INDIVIDUALIZZATA	SE L'ALUNNO NECESSITA DI COPERTURA TOTALE INDIVIDUALIZZATA E IN QUELL'ORA È IN SERVIZIO ANCHE L'EDUCATORE	SE L'ALUNNO NECESSITA DI COPERTURA TOTALE INDIVIDUALIZZATA E IN QUELL'ORA NON È IN SERVIZIO ANCHE L'EDUCATORE
In caso di assenza dell'insegnante curricolare	L'insegnante di sostegno può coprire l'ora approfittando dell'occasione per proseguire l'attività didattica (se ne ha competenza) e/o proponendo attività di integrazione.	L'insegnante di sostegno può coprire l'ora approfittando dell'occasione per proseguire l'attività didattica (se ne ha competenza) e/o proponendo attività di integrazione.	È necessario assegnare l'ora ad un supplente affinché l'insegnante di sostegno possa garantire la copertura individualizzata dell'alunno diversamente abile.
In caso di assenza dell'insegnante di sostegno	È auspicabile che l'alunno rimanga integrato nella classe di appartenenza.	L'educatore può garantire la copertura individualizzata dell'alunno diversamente abile.	È indispensabile nominare un supplente per garantire la copertura individualizzata dell'alunno diversamente abile, dando priorità agli insegnanti che hanno già costruito una relazione con lo stesso (ovvero altri docenti di sostegno con i quali sono state svolte attività condivise o Docenti del Consiglio di classe /interclasse/intersezione nel quale è inserito l'alunno). La permanenza dell'allievo nella classe è valutata di caso in caso, in relazione alla complessità della situazione.

STRUMENTI OPERATIVI: DOCUMENTI PER L'INCLUSIONE

NOME DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO	A CHI CONSEGNARLO
<p>Profilo di Funzionamento (ex Diagnosi Funzionale)</p>	<p>Gli specialisti dell'ASL</p>	<p>All'atto dell'iscrizione o nel momento in cui viene rilasciata, unitamente alla certificazione prevista dalla L. 104/1992. Viene aggiornata ad ogni cambio di ordine di scuola, o in caso di cambiamenti significativi rilevati dagli specialisti.</p>	<p>Viene consegnato dalla famiglia in Segreteria.</p>
<p>PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO secondo l' ICF</p> <p>Il PEI basato sulla classificazione ICF, promossa dall'organizzazione mondiale della sanità, è uno strumento importante per descrivere e misurare la salute e il funzionamento del bambino in base al contesto secondo un approccio globale ed un modello bio - psico sociale.</p>	<p>Il docente di sostegno; L'educatore comunale (se presente). Il Team di classe /interclasse / intersezione tenendo conto delle indicazioni della famiglia e degli specialisti.</p>	<p>Indicativamente entro metà novembre</p>	<p>Sono richieste le firme: - degli specialisti, - della famiglia, - dei docenti di classe, - dell'educatore comunale - del Dirigente Scolastico. Una copia viene conservata nel registro personale dell'insegnante di sostegno (elettronico), una copia nel fascicolo personale dell'alunno in segreteria. In caso di richiesta, si consegna alla famiglia.</p>

Verbale degli incontri	Il docente di sostegno; Il Team di classe	Durante gli incontri, secondo la L. 104/1992 o durante quelli straordinari con la famiglia e/o gli specialisti, oppure nei giorni immediatamente successivi.	Viene redatto durante l'incontro e fatto firmare da tutti i presenti.
Documento di valutazione	Il Team docenti	Alla fine del I° quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico.	La compilazione avviene attraverso lo scrutinio elettronico.
Relazione finale	Il docente di sostegno; i docenti curricolari; l'educatore comunale (se presente).	Entro metà giugno	Una copia viene conservata nel registro personale dell'insegnante di sostegno; una copia nel fascicolo personale dell'alunno.
Registro personale (in formato elettronico)	Il docente di sostegno	Deve essere compilato durante l'anno scolastico.	Il docente di sostegno compila la parte relativa ad ogni alunno certificato a cui è stato assegnato.

LA PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALIZZATA E IL PROGETTO DI VITA

Le Programmazioni Educative Individualizzate per gli alunni diversamente abili che frequentano il nostro Istituto, mirano all'inclusione scolastica attraverso lo sviluppo delle potenzialità individuali e degli apprendimenti. Il GLH, i docenti curricolari e gli insegnanti di sostegno mettono in atto una programmazione comune basata sulle "buone pratiche" didattiche individuali e di gruppo.

Il PEI deve inserirsi, come parte integrante, nel Progetto di Vita dell'alunno nella prospettiva del suo "possibile futuro" attraverso attività di orientamento.

Metodologie e strategie educativo-didattiche - I Percorsi Individualizzati prevedono l'utilizzo di strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi, gli stili di apprendimento e privilegiando l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la segmentazione graduale del compito, l'utilizzo di mediatori didattici, immagini, mappe concettuali, schemi, facilitatori didattici, di attrezzature e strumenti informatici, di software e sussidi specifici.

I Docenti valorizzano le diversità come arricchimento della classe, favorendo il senso di appartenenza e la costruzione di relazioni socio-affettive positive.

LA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE

Nella valutazione dell'alunno diversamente abile, i docenti pongono particolare attenzione ai progressi raggiunti in rapporto agli obiettivi prefissati e alla situazione di partenza, tenendo conto dei processi più che delle performance.

Le prove d'esame di terza media devono essere adattate in relazione agli obiettivi del PEI: se le prove sono equipollenti a quelle previste per la classe permettono il conseguimento del diploma di licenza media; nel caso in cui gli obiettivi del PEI non siano riconducibili ai programmi ministeriali, il percorso formativo consente l'acquisizione di un attestato di credito formativo valido per l'iscrizione alla scuola superiore. Anche per le prove scritte nazionali saranno predisposte eventualmente prove semplificate corrispondenti agli insegnamenti impartiti. Per tutte le prove potranno essere utilizzati gli strumenti compensativi e le misure dispensative utilizzati nel corso dell'anno.

Il MIUR scoraggia la bocciatura degli allievi con disabilità; essa è ammessa solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (es. relazione del Neuropsichiatra infantile).

NOVITA' IN MATERIA DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONI ED ESAMI

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62

	Ammissione alla classe successiva	INVALSI	Esame di stato conclusivo del primo ciclo.	Certificazione di competenze
Alunni con disabilità certificati ai sensi della <i>Legge 5 febbraio 1992, n. 104.</i>	L'ammissione alla classe successiva avviene in riferimento al Piano educativo individualizzato e a quanto disposto dal D.L. 13 aprile 2017, secondo le indicazioni di seguito riportate. Per l'ammissione alla classe successiva è necessaria la frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato. In base alle esigenze dell'alunno, il monte orario può essere ridotto. Gli alunni e le alunne della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva o alla secondaria di primo grado, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via	Il Dirigente Scolastico nel Consiglio di classe stabilisce l'opportunità di partecipare alle prove Invalsi o sostenga una prova equivalente con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Sono previste (se già predisposte del PDP e nel PEI), misure dispensative o compensative, ove non sufficienti, si predisporranno specifici adattamenti o l'esonero della prova.	La sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove differenziate. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. La valutazione finale, espressa con la votazione in decimi, è finalizzata a verificare le conoscenze, abilità e competenze acquisite, ovvero i progressi in rapporto alle potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo, titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e	Rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo, coerente con il Piano Educativo Individualizzato, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza, sulla base di modelli nazionali emanati con decreto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Per gli alunni e le alunne con disabilità certificata ai sensi della L.104/97, ove necessario, il Modello Nazionale può essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI. A tal fine

	<p>di prima acquisizione. Nella scuola secondaria di primo grado, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe, con adeguata motivazione, può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.</p>		<p>formazione professionale.</p>	<p>è possibile allegare schede, griglie, tali da declinare la padronanza delle competenze chiave in coerenza con il PEI, nei livelli previsti dalla certificazione. I docenti delle materie curriculari, sentito il parere del docente di sostegno, preparano le prove di certificazione delle competenze, adeguandole alle potenzialità di ciascun alunno con disabilità.</p>
--	--	--	----------------------------------	--

Inclusione: novità a decorrere dal 1° gennaio 2019

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66

Il termine "Integrazione scolastica" è stato ormai sostituito dal termine "inclusione" (D.M. 27 dicembre 2012; CM n. 8 del 6/03/2013), intendendo con questo il processo attraverso il quale la scuola diventa un ambiente che riconosce le potenzialità e risponde ai bisogni di tutti gli alunni, in particolare degli alunni con bisogni educativi speciali.

L'Inclusione, attraverso strategie educative e didattiche basate sul sistema ICF-Y ed attuate nel Piano Educativo Individualizzato, interviene prima sul contesto, poi sul soggetto e trasforma, attraverso buone pratiche, la risposta specialistica in ordinaria.

Nella seguente schematizzazione sono brevemente descritte tutte le novità previste dal legislatore a decorrere dal primo gennaio 2013:

Il percorso dell'inclusione	
Accertamento della certificazione	La domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva viene presentata all'INPS che si pronuncia entro 30 giorni. La certificazione di disabilità è redatta secondo il modello ICD dell'OMS. Successivamente è redatto un profilo di funzionamento , secondo i criteri del <u>modello bio-psico -sociale</u> della <i>Classificazione Internazionale del Funzionamento</i> (ICF) adottato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità ai fini della formulazione di un Progetto individuale (Legge 328/2000, redatto dall'Ente Locale) e di un Piano educativo individualizzato .
Profilo di Funzionamento (A decorrere dal 1 gennaio 2019)	Comprende Diagnosi funzionale e Profilo Dinamico Funzionale ed è redatto da una unità di valutazione multidisciplinare composta da un medico specialista, un neuropsichiatra infantile, un terapeuta, un assistente sociale, in collaborazione con la famiglia ed un rappresentante dell'amministrazione scolastica della scuola frequentata. Il Profilo di funzionamento è propedeutico al Progetto individuale ed al PEI e <i>definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica.</i> (Capo III, art.5, comma 4). I genitori trasmettono la certificazione, che sarà aggiornata al passaggio di ogni grado di istruzione, all'Ente locale competente e all'Istituzione scolastica.
Progetto individuale	E' redatto dal competente Ente Locale su

	<p>richiesta dei genitori; prestazioni e servizi sono definiti in collaborazione con le istituzioni scolastiche.</p>
<p>Piano Educativo individualizzato <i>Art.12, comma 5, legge 5 febbraio 1992 n.104,</i> modificato dal presente decreto.</p>	<p>Il PEI è elaborato dai docenti contitolari e dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica e con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.</p> <p>Il PEI, viene redatto ogni anno e tiene conto della <i>Certificazione di disabilità</i> e del <i>Profilo di funzionamento</i>; esso individua strumenti, strategie e modalità atte a realizzare un ambiente di apprendimento idoneo alla socializzazione e allo sviluppo delle autonomie personali; esplicita le modalità didattiche e di valutazione, in relazione alla programmazione individualizzata; indica le modalità di coordinamento con il <i>Progetto individuale</i>.</p>

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Premessa.....	pag. 2
Normativa di riferimento.....	pag.2
I Nostri Principi Guida.....	pag.3
Finalità	pag. 3
Destinatari.....	pag.3
Figure di riferimento e azioni fondamentali.....	pag.4
Procedure, fasi e tempi di accoglienza per gli alunni con BES.....	pag.8
Linee guida per la gestione delle supplenze per le classi ove è inserito un alunno diversamente abile.....	pag.11
Strumenti operativi: documenti per l'inclusione.....	pag.12
La Programmazione Individualizzata e il Progetto di Vita.....	pag.14
La valutazione dell'alunno diversamente abile.....	pag.14
Novità in materia di strumenti di valutazione, certificazioni ed esami	pag.15
Inclusione: novità a decorrere dal 2019 (D.L. 13 aprile 2017, n.66).....	pag.17
Indice.....	pag.19

Pontecagnano 05.02.2018

Coordinatori per l'Inclusione
Angela De Martino
Mario Gioiello

Dirigente Scolastico
Dott.ssa Ginevra de Majo